Montenerodomo accoglie gli alpini per il 51° Campionato Nazionale ANA, marcia di regolarità in montagna a pattuglie.

Il borgo di Montenerodomo, nel cuore dell'Abruzzo montano, ha ospitato il 51° Campionato Nazionale ANA di Marcia di Regolarità in montagna a pattuglie, tra sudore, panorami mozzafiato e spirito di corpo, il piccolo paese abruzzese diventa capitale della montagna alpina Il 7 e 8 giugno 2025, un evento atteso e sentito, non solo dagli alpini partecipanti, ma da tutto il paese, che con i suoi poco più di 500 abitanti ha saputo accogliere e supportare con calore e orgoglio i protagonisti di questa impegnativa e affascinante prova.

Organizzata dalla Sezione ANA Abruzzi, la manifestazione ha visto in gara 110 pattuglie provenienti da ogni angolo d'Italia.
La formula è quella classica, cara agli Alpini: zaino in spalla, cartellino di gara alla mano, spirito di squadra e gambe allenate.
Il percorso di circa 15 chilometri, snodato tra i sentieri del Parco Nazionale della Maiella, ha messo alla prova non solo la resistenza fisica, ma anche la capacità di un passo regolare.
Il tracciato, diviso in settori, è reso ancor più impegnativo da un continuo dislivello, offrendo scorci naturalistici di rara bellezza, alternando salite faticose a discese coriacee.
Tra le sezioni partecipanti, non sono mancati i rappresentanti della Sezione di Treviso, che ha schierato ben tre pattuglie.

1^ pattuglia: Pavanello Paolo, Bona Arturo, Martignago Luca
2^ pattuglia: Bastianon Graziano, Furlani Daniele, Tonello Rodolfo
3^ pattuglia: Venturato Remo, Modesto Marcello, Giovanni Marino

In particolare, la terza pattuglia si è distinta per precisione e regolarità, piazzandosi al settimo posto della propria categoria, un risultato più che onorevole, considerando il livello sempre altissimo della competizione.
Una prova di carattere e di tenacia, che conferma la solidità del gruppo trevigiano e la sua capacità di restare competitivo anno dopo anno.
L'atmosfera durante la manifestazione è stata quella di sempre: spirito alpino, voglia di mettersi in gioco, allegria e, ovviamente, un pizzico di sana rivalità tra penne nere, ma nessuno si è preso troppo sul serio: come da tradizione, alla fine della marcia ciò che conta davvero è ritrovarsi, stringersi la mano, condividere un bicchiere di vino e raccontare la propria impressione sul percorso.
La partecipazione del paese è stata commovente: Montenerodomo si è stretto attorno agli Alpini, aprendo le sue case, i suoi cuori e i suoi forni per deliziare i palati con i loro dolci caratteristici.
Volontari ovunque, bambini che distribuivano sorrisi, anziani che ricordavano tempi passati, e persino il parroco che, tra una benedizione e una battuta, ha augurato buon cammino a tutti.
Post scriptum – Una riflessione a mente fredda:
Manifestazioni come questa ci ricordano il senso profondo dello stare insieme, della fatica condivisa e dell'amore per la montagna e per la patria. Il livello tecnico è stato alto, ma senza perdere di vista l'aspetto umano. Un'organizzazione attenta, un tracciato selettivo ma rispettoso dell'ambiente, e soprattutto un clima alpino nel senso più nobile del termine.
Un grazie va agli organizzatori e a Montenerodomo, che con semplicità e cuore ha saputo diventare, per due giorni, un piccolo capoluogo dell'Italia che cammina con la schiena dritta.
Gli sportivi partecipanti Ringraziano il Presidente Franco Giacomin, il Consiglio Direttivo Sezionale per aver dato la possibilità di partecipare al Campionato.

Per il Gruppo Sportivo
Luca Martignago
Gruppo Alpini Maser